



associazione nazionale allevatori suini

Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

ASSEMBLEA ANAS

La leva della qualità per il rilancio della suinicoltura italiana

Nel corso dell'assemblea dei soci del 20 giugno è stato fatto il punto sullo stato di salute del settore e sono state presentate le iniziative e i progetti più rilevanti di ANAS. Il presidente Cristini ha sottolineato che l'andamento dei prezzi dei suini nel 2013 non ha permesso la piena remunerazione dei diversi fattori di produzione e soprattutto non ha permesso l'auspicato recupero delle perdite degli esercizi precedenti. La conseguenza è il preoccupante abbandono dell'attività da parte soprattutto degli allevamenti con scrofe: negli ultimi cinque anni il parco scrofe nazionale si è ridotto di un quinto. Secondo Cristini: "gli allevamenti che praticano la riproduzione sono il cuore del sistema produttivo e sono la base imprescindibile per le produzioni tipiche legate al territorio, in primis i prosciutti a denominazione di origine protetta". Le difficoltà di questi anni, acuite dall'indebolimento della capacità dei prosciutti DOP di generare valore e dalla irrisolta questione della valorizzazione di altri tagli del "suino pesante", impongono un momento di riflessione per gli operatori della filiera. L'assemblea ANAS ha ribadito che la filiera dei prosciutti DOP, la quale interessa circa i due terzi dei suini allevati in Italia, è strategica per la suinicoltura italiana e deve essere messa nelle condizioni di migliorare la valorizzazione economica del prodotto. Serve perciò un cambio di strategia: non si può gestire la produzione tipica tutelata come fosse una generica commodity: questa logica nel medio e lungo periodo porta alla definitiva perdita dell'identità qualitativa delle nostre produzioni e di conseguenza annulla le ragioni del loro esistenza. Pertanto, secondo ANAS, pur non perdendo di vista il miglioramento dell'efficienza produttiva, si deve agire con maggiore decisione sul fronte della valorizzazione del prodotto. A questo riguardo è di fondamentale importanza che il prodotto sia qualitativamente distinguibile da quelli generici e questo è il contributo che assicura la selezione delle razze suine italiane attuata da circa venticinque anni da ANAS. In ogni caso l'Associazione è consapevole che non ci si può cullare sui risultati tecnici raggiunti e che molto rimane da fare per quanto riguarda il trasferimento del progresso genetico ad una più ampia platea di allevamenti. Infatti, ANAS ha intensificato la sua partecipazione ad importanti ed innovativi programmi di ricerca con Istituzioni nazionali ed internazionali, ed è impegnata in un ambizioso programma di sviluppo della inseminazione artificiale suina attraverso riorganizzazioni societarie: SUISEME, convenzioni e collaborazioni con importanti operatori nazionali.